Venerdì 4 Agosto 1893

Udine - Anno XI - N. 184.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

INSERZIONI

TARIFFA:
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

LA LEGGE BANCARIA IN SENATO

Roma, 2 agosto.

Il gran giorno è domani; e, per quanto si affetti di non attribuire a questa seconda fase della legge bancaria alcuna importanza, è evidente che la speranza, ultima dea, non ha abbandonato ancora il cuore di taluni di più salda fiducia. Se succedesse qualche incidente! se si potesse far dare alla discussione un carattere di battaglia! se si potesse far approvare un emendamento, uno solo!

Questa speranza è rispettabile. Nulla merita il riguardo delle persone sincere quanto la sincerità di certe illusioni. Le ingenue leggende campagnuole sono piene di miracoli fatti dalla fede di poveri ignoranti che ripetevano con fervore di preghiera le parole tutt'altro che sacre che avevano sentito pronunciare.

E per quanto ripugni alquanto attribuire questa ingenuità a pastorelli duri di cottura come Achille Plebano e Romualdo Bonfadini, nondimeno, al vedere che ci credono tanto, sarebbe crudeltà il turbare *loro* questa ingenua speranza.

Bisognerebbe tuttavia intendersi. Il Senato mostra la più decisa volontà di non accettare alcun emendamento; questo è vero. Ma se in una votazione qualsiasi l'emendamento fosse approvato — nessuno di quelli proposti è tale da mutare la base della legge — quale sarebbe il risultato?

Un incomodo pei deputati, riconvocati a Roma in agosto; otto o dieci giorni di lavoro parlamentare pei ministri. Quanto all'approvazione definitiva, non c'è nessuno che la metta in dubbio.

È questo risultato così importante da giustificare tante speranze e tanti strilli contro i senatori assenti?

Quando costoro abbiano costretto i ministri a farsi una sudata di più, che risultati hanno ottenuto?... Credono forse che il ministero, perchè non ha alla sua testa un marchese, non sia provvisto di fazzoletti e di camicie da mutare, per liberarsi dal sudore?

Il ministero desidera vivamente l'approvazione integrale della legge, e si capisce, essendo opera sua. Ma se anche ci fosse qualche lieve mutamento che costringesse i deputati a radunarsi di nuovo, dove sarebbe il gran male? E se ne otterrebbe un bene importante: quello di evitare, con questi caldi canicolari, l'idrofobia della tribù dei Becciati.

Una importante intervista con Zanardelli

La ebbe a Brescia ier l'altro un corrispondente della *Sera* di Milano, che così ne dà relazione al suo giornale:

« Ho avuto l'onore di visitare oggi l'on. Giuseppe Zanardelli.

L'illustre uomo mi ricevette molto cortesemente nel suo ampio salone di studio, tutto severo di scaffali e di libri. Lo trovai dimagrito, affaticato:

— Ho bisogno di riposo — egli mi disse subito — ed ero venuto a cercarlo qui nella mia Brescia. Ma avevo lasciato appena le fatiche di Roma che mi sono trovato in mezzo alle nostre lotte di provincia. Mi compiaccio tuttavia della vittoria, poichè il Donadoni, riuscito contro le sopraffazioni e gl'intrighi degli avversari, ci ha dato insieme una soddisfazione politica e morale.

— È vero — chiesi io — che il signor Fisogni le aveva fatto parlare da Giovanni Bovio, perchè ella lo sostenesse?

Egli sorrise, assentendo e disse:

— Questo pettegolezzo curioso era giunto fin qui?

— Sì.

L'on. Zanardelli, mutando discorso, mi disse:

— È necessario trarre dall'ultima vittoria la forza per ricomporre il partito. La prevalenza dei clericali nelle ultime elezioni amministrative si deve, è vero, alla potente organizzazione che la curia ha saputo dare ai clericali, ma anche a difetto del partito liberale. Conviene correre subito ai ripari e lavorar di buono. (*)

— Questo risveglio dei clericali — osservai — è purtroppo comune ad altre città italiane...

— Appunto; perciò il partito liberale deve da per tutto riorganizzarsi; bisogna lavorare con ardore, con convinzione, con la sicurezza che alla fine la vittoria sarà nostra.

— Crede lei — gli domandai — che si chiuderà la sessione parlamentare?

— Partii da Roma così improvvisamente — egli mi rispose — per essere qua presente alle lotte nostre, che non potei saperne di più di quanto si legge nei giornali. Certo che parlarne ora è troppo presto; una decisione se convenga chiudere o no la sessione, non si potrà prenderla che in autunno. Spogliandomi da ogni veste ufficiale e dicendole ciò che penso da semplice deputato, credo che si finirà per deliberare la chiusura della sessione. Questa opinione finirà per prevalere.

— Se ciò avvenisse, che vi ha di vero in ciò che si è detto della riluttanza di lei ad accettare l'ufficio di presidente della Camera?

— L'alta carica — mi disse l'on. Zanardelli — altamente mi onora. Tuttavia vedrò alla riapertura del Parlamento. Sento il peso degli anni, sento ancora la fatica delle ultime sedute; non so se deciderò di sobbarcarmi ancora all'alto, ma delicatissimo ufficio...

— La ventura sessione sarà di fatto molto laboriosa...

— Senza dubbio: ad alcune questioni si è posta la parola fine; ma altre e ben più importanti problemi ci stanno dinanzi. Il partito di Sinistra, risorto e ricostituito finalmente, ha tutto un programma da attuare. Se la maggioranza starà salda, come credo, vinceremo senza troppa difficoltà gli assalti della Destra, un partito fiacco di numero e forte solo di rumore.

— E il Ministero?

— È saldissimo.

— Ella accennò a gravissimi problemi. Ricordo ancora il discorso ch'ella pronunziò ad Iseo, dove accennò alle riforme sociali insieme alle riforme organiche ed a quelle dei tributi...

— La modernità — egli osservò — batte alle porte. C'è da rifare tutta la nostra amministrazione, ma c'è anche da pensare alle moltitudini. Le riforme sociali sono urgenti. Il concetto sociale deve informare tutta la vita di uno Stato moderno. Lo spirito dei tempi moderni ce lo impone.

E l'illustre uomo continuò in una splendida improvvisazione a discorrermi dello svolgimento dell'idea liberale, che doveva sposarsi all'idea della redenzione delle plebi, se il liberalismo moderno non voleva essere infecondo.

Egli parlava come ispirato, ed io ascoltavo raccolto.

Il congedo fu dei più cordiali. Io recai all'illustre uomo i saluti della *Sera*, ed egli mi parlò del giornale con molta simpatia. Volle accompagnarmi fino alla porta ».

(*) Lo abbiamo ripetuto anche noi ieri in un nostro articolo a proposito del prossimo « Congresso cattolico » di Napoli. (*N. d. R.*)

L'Italia in Levante

L'altro giorno, e precisamente lunedì 31 luglio p. p., abbiamo riportato dal *Secolo XIX* di Genova un articolo intitolato: *L'Italia in Levante*.

Ora il prof. Luigi Pavia di Brescia ci invita a far sapere che quell'articolo « era inspirato e in massima parte riportato testualmente da una sua monografia — *Interessi italiani in Levante* — pubblicata nei numeri di marzo ed aprile a. c. del *Pensiero Italiano* ».

Eccolo servito.

UN ARCIVESCOVO ASSASSINATO

L'arcivescovo di Olmütz, monsignor Kohn, ha ricevuto una coltellata al fianco da un suo domestico che aveva licenziato.

La ferita è abbastanza grave.

Monsignor Kohn era nato ebreo e si era poi convertito al cattolicismo. Era ricchissimo e faceva abbondanti limosine.

Si dice che la mano dell'assassino sia stata armata dagli antisemiti.

Alla Corte del Siam

Ricordi di una «mistress» inglese.

La questione siamese è la questione del giorno, l'Europa ha fissi gli occhi sulla Venezia dell'Estremo Oriente, epperciò non credo fuor di luogo di sfogliare il libro d'una inglese, *mistress* Leonowens, il quale ci può svelare molti misteri sul Siam essendo l'autrice stata, per sei anni, governante dei figli del fu re P'hara Maha Mongkut.

Il re nel 1862 scrisse di suo pugno a *mistress* Leonowens per invitarla ad accettare quel posto e le diceva:

« Noi speriamo che dando la vostra educazione a noi e ai nostri figli, che gl'inglesi chiamano *abitanti di una terra di tenebre*, farete quanto potrete per insegnar loro la lingua inglese e non la conversione al cristianesimo, perchè i discepoli di Buddha capiscono, in generale, la potenza della verità e della virtù quanto i discepoli del Cristo e desiderano d'imparare facilmente la vostra letteratura, più che una nuova religione ».

Questa la parte più importante della lettera, che non era scritta certo da uno sciocco. L'istitutrice si rese all'invito del Re del Siam, ma pare che ella non avesse fatto gran caso delle raccomandazioni, perchè il Sovrano fino dai primi tempi ebbe a dirle:

— Signore, voi siete una grande difficoltà. Mi rendete dei servigi, essi mi procurano piacere, ma siete troppo ostinata. Perchè siete così difficile? Non siete altro che una donna; è molto male di aver la testa così dura!

I primi tempi che la correttissima signora inglese passò alla Corte di P'hara furono molto dolorosi per lei.

Figuriamoci quanto rimanesse scandalizzata vedendosi ricevuta in un magnifico palazzo da un primo ministro, che la chiamava *monsieur* e che non aveva altro vestito che una sottana di raso fermata alla vita e le faceva fare dalle sue donne la proposta di sposarla! Ma seguiamo la signora Leonowens nei salotti del palazzo.

Il Re abitava una costruzione quadrangolare nel centro della cittadella da cui s'innalza un'altissima freccia. In quel palazzo detto Maha Phrasat, il Re è incoronato e dopo morto attende per dodici mesi la cremazione; dopo le sue ceneri sono racchiuse in un'urna d'oro.

Tutte le cerimonie della Corte si fanno nel Maha Phrasat; le numerose donne dell'harem vi assistono nascoste dietro le portiere di seta e oro, ciarlando, ridendo e mangiando il bétel, che tengono racchiuso in una scatola d'oro e pietre preziose.

La maggior parte sono di sangue nobile, le più belle figlie dei signori e dei principi. Inoltre il Re spende ogni anno somme enormi per comprare indiane e chinesi. Al palazzo è annesso un tempio bellissimo, dai pilastri scolpiti e dorati; e in quel tempio si rifugia una turba di malandrini dei due sessi, per isfuggire i colpi della giustizia.

Intorno al palazzo vi sono altri tempii più piccoli e delle cappelle popolate di preti. Le amazzoni, con l'uniforme verde, vegliano gli sbocchi insieme coi guerrieri e lasciano libero il passo all'istitutrice.

Il Re la riceve in un *hall* tutto di marmo; il tappeto è coperto di figure prosternate. Sua Maestà vede la straniera, le va incontro comincia a farle domande indiscrete:

— Quanti anni avete? Da quanto siete maritata? Quanti bambini?

Quindi l'afferra per la mano e la trascina insieme col bambino di lei a traverso lunghi corridoi scuri, pieni di donne inginocchiate, che si coprono gli occhi vedendo il Sovrano. Alla fine egli si ferma dinanzi a una delle tende che nascondono piccole stanze e l'inglese vede una bambina graziosa, che si copre il viso. Il Re si china, ne prende la mano e ponendola in quella della signora Leonowens, dice:

— Ecco mia moglie, la principessa Tálop; ella vuole imparare l'inglese; è tanto graziosa per l'ingegno quanto per la bellezza, ed è nostro desiderio che sappia bene l'inglese; voi l'istruirete per me.

L'esigente Sovrano aggiunge, riconducendo la straniera:

— Ho sessantasette figli; voi farete l'educazione di essi e di tutte le mogli, che vorranno imparare l'inglese. Ho molta corrispondenza, mi aiuterete. Inoltre leggo e traduco difficilmente il francese, perchè i francesi si servono volentieri di parole oscure e ingannatrici. Voi mi renderete chiaro le parole tenebrose e le loro proposte subdole. Di più, a ogni corriere ricevo lettere straniere che non decifro facilmente; le copierete in un bel carattere rotondo, affinchè possa leggerle senza fatica.

Questo compito sgomentò la povera vittima, ma dovette intraprenderlo se non voleva che il Re si vendicasse sul suo bambino; poichè il Sovrano non era cattivo, anzi adorava alcuni dei suoi figli, ma aveva collere di selvaggio e allora era capace di tutto.

***

Il Re si alzava alle cinque e faceva una leggera colazione, che gli era servita dalle donne del suo harem; e dopo, scortato da queste e dalle sorelle e dal maggiore dei suoi figli, andava a sedersi sulle stuoie disposte nei viali del giardino.

Dinanzi al Re e al seguito veniva collocato un vassoio d'argento coperto di riso, di frutta, di paste e talvolta anche di sigari.

La « Porta del Merito » si apriva, le amazzoni della guardia schieravansi dai lati e 199 preti protetti da uomini armati di spada e di mazza, si avanzavano a capo basso, salmodiando e presentando a ogni membro della famiglia reale un vaso nascosto sotto la veste gialla e nel quale cadevano le offerte.

Una volta partiti i preti, il Re e il suo seguito andavano nel tempio particolare dedicato alla memoria di sua madre; egli accendeva da sè i ceri dell'altare maggiore, offriva le foglie di loto, leggeva nei libri santi per un'ora, e dopo una breve sosta passava il resto della mattina a studiare e a leggere lettere e telegrammi.

Benchè il Re fosse molto sobrio, eragli servita una sontuosa colazione. Dodici donne inginocchiate gli presentavano dodici vassoi coperti di cibi squisiti, che la principessa Tálob faceva finta di assaggiare. Alle due entrava nel bagno e si faceva profumare dalle sue donne; dopo parlava con le persone della sua famiglia, che gli erano più care e con i bambini, mostrandosi allora sotto un aspetto non più di despota, ma di uomo affettuoso.

Più tardi passava nella grande sala d'udienza e s'occupava degli affari di Stato.

Due volte la settimana affacciavasi a una delle inferriate del palazzo per udire le lagnanze e ricevere le petizioni del popolo, e due volte pure, a mezzanotte, presiedeva il terribile tribunale di San-Luang, specie d'Inquisizione spaventosa. Le donne della casa reale, che erano escluse dai ritrovi ove comparivano gli stranieri, assistevano per altro ai quattro pasti di famiglia.

All'apparenza sembrano uomini, perchè i due sessi portano egualmente il Pasho (sottanino corto) e sopra una tunica pure corta. Però le donne gettano spesso sopra a questa una sciarpa di seta, che avvolgono sul petto e lasciano ricadere fino ai piedi.

Il divertimento favorito alla Corte è il teatro ove si rappresentano drammi i cui eroi sono geni, demoni, re e divinità. Le donne passano la mattina a cogliere fiori, a curare i loro uccellini e i pesci rossi delle fontane, a intrecciare ghirlande per ornare la testa dei figli, ad ascoltare la lettura fatta dalle schiave ed a nuotare nei graziosi laghi del parco.

Esse vanno pazze per il giuoco e spesso giuocano anche le loro schiave.

La scuola, dopo l'arrivo della signora Leonowens, si aggiunse ai divertimenti di palazzo.

Il Re volle inaugurarla in persona in un padiglione marmoreo, ombreggiato dagli aranci e dai palmizi e presentò l'istitutrice agli alunni ed alle alunne.

La più cara fra queste era la principessa Fà-Ying, l'idolo del padre, l'amore di tutti, che morì dopo un anno, di colèra. La sua morte cagionò al Re un dolore atroce.

Un altro alunno, tolto pure alla signora Leonowens non dalla morte, ma dalle esigenze della sua situazione, era il figlio maggiore del Sovrano, P'hra Chosofa-Chulalonkorn, l'attuale Re.

Era un bel ragazzo di dieci anni, modesto, affettuoso e buono che fu rinchiuso nel monastero reale dopo il « taglio dei capelli » che è la cerimonia con cui si consacra al Siam la maggior età dell'erede del trono.

Una folla composta di rappresentanze di tutti i popoli dell'estremo Oriente assiste a quella funzione, vestita di abiti sontuosi, ornati di gemme.

Si rappresenta un dramma, cavato dal poema sacro, il *Ramayana*, e novemila, fra ragazze e giovani spose, figurano in quella rappresentazione, dalla quale prendono parte il Re e i ministri. In mezzo ad essi compare il elefante bianco, coperto di velluto e di gioielli, recando le folgori per annientare i mostri ribelli, nascosti sulla montagna santa.

Il terzo giorno delle feste il Re stesso taglia i capelli al neofito, il quale riceve una specie di battesimo con acqua lanciata dai quattro animali sacri: l'elefante, il bove, il cavallo ed il leone; poi gli vengono offerti preziosi doni, e dopo averlo spogliato dei ricchi abiti, è vestito di tela grossolana e consegnato ai preti.

Il soggiorno nel convento dura sei mesi, e quando l'alunno della signora Leonowens ne uscì non era più un ragazzo, ma un omino pensoso.

Per un anno ancora ella lo istruì separatamente con molto profitto.

Il lavoro improbo, i dispiaceri rovinarono la salute della istitutrice inglese, la quale dette le dimissioni. Il Re da prima negò di accettarle, dicendo che i suoi servigi gli erano divenuti indispensabili; ma poi, la malattia aggravandosi il sovrano dovette cedere e fu molto cortese nel riconoscere i servigi della signora.

Tutte le donne dell'harem coprirono di regali la loro amica e il figlio di lei, e il principe reale le prese le mani, se le portò alla fronte, stringendole e non potè dir altro, con voce soffocata, che: Signora cara, ritorni, la prego!

Ella rispose:

— Conservate il vostro cuore buono e leale, e che Iddio vi protegga! — e senza aggiungere altro uscì da quel gran palazzo ove aveva molto sofferto, ma nel quale lasciava tante creature che le erano grate.

Francesi e tedeschi sull'Oceano

Telegrafano da Marsiglia alla *France* un fatto commovente, svoltosi sull'Atlantico:

« Il *Burgundia*, vapore francese della compagnia Fabre, testè rientrato a Marsiglia, ha avuto in pieno Oceano un incontro drammaticissimo.

L'equipaggio del *Burgundia* vide un *brick*, che al suo avvicinarsi fece dei segnali di allarme ed issò bandiera tedesca.

« Il capitano Dulao del *Burgundia* ordinò di accostarvisi. Lo aspettava un triste spettacolo. Il capitano e gli uomini dell'equipaggio giacevano quasi esamini, macilenti e senza forze sul ponte del *brick*. I disgraziati morivano di fame.

« Il *brick*, di nome *Hausa*, era partito dalla Plata con un carico di cuoi salati per Falmouth, e non contava meno di 86 giorni di mare, la bonaccia più assoluta avendo contrariato il cammino del bastimento a vela.

« L'equipaggio aveva esaurito tutte le sue provvigioni, ed i disgraziati avevano mangiato tre giorni prima i grani destinati ai pappagalli di bordo e, due giorni prima, gli stessi pappagalli. Poscia, digiuno perfetto.

« Malgrado il numero considerevole dei suoi passeggeri, il capitano Dulao fece dar subito i primi soccorsi, e rinnovò le provvisioni del veliero tedesco senza voler accettare alcun compenso in denaro.

« Il capitano tedesco ed i suoi uomini piangevano di riconoscenza, e nel separarsi delle due navi la bandiera della *Hausa* tedesca e la bandiera tricolore del *Burgundia* salutaronsi tre volte, mentre i marinai dell'*Hausa* mandarono i loro *hurrà* all'indirizzo della Francia ».

I commenti ci sembrerebbero atti a guastare l'emozione stupenda, ultissima, e l'*eloquenza*, assai superiore alla politica del giorno, di questa nobile scena.

L'ALCOOLISMO IN ITALIA

La Commissione consultiva, presieduta dall'on. Cardarelli, per gli studi relativi alla publica igiene in rapporto alla legge sugli spiriti, ha presentato al Governo la sua relazione. Se ne rileva che nel quinquennio 1887-91 morirono nel Regno, per alcoolismo, 2234 persone, e 199 per ubbriachezza; cioè, 1.62 per ogni 100 mila abitanti.

Il contingente maggiore alla mortalità fu dato dalla Liguria (3,46) e dalle Marche (3,11) e il più tenue dalla Campania (0,53) e dagli Abruzzi e Molise (0,75).

In confronto degli altri Stati, l'abuso delle bevande alcooliche si manifesta meno esteso e pernicioso; ma vi è continuo incremento nella propagazione del vizio.

Dopo l'applicazione del nuovo Codice penale, che ha fatto dell'ubbriachezza un reato speciale, furono contestate 16,504 contravvenzioni per ubbriachezza nel 1890 e 16,882 nell'anno 1891.

Il maggior numero di contravvenzioni fu denunziato in Liguria (13,77 per 100 mila abitanti), e il minore in Sicilia (1,28).

Ha potuto assodare la Commissione che in quasi tutte le provincie d'Italia i vari alcools si distillano in aperto contrasto con le più elementari esigenze della pubblica salute.

Determinate quindi le cause dell'alcoolismo, la Commissione pone in chiaro la necessità di evitare, per quanto è possibile, che gli spiriti destinati al consumo siano inquinati dalle materie tossiche.

Da ultimo la Commissione rileva i vantaggi igienici della legge del 1889, e così conclude:

« Ma sia, che prevalga l'idea del monopolio sia che perduri il presente regime degli spiriti, occorre assolutamente di non soffermarsi a mezza via nell'attuazione dei provvedimenti adottati o invocati, a presidio della pubblica salute.

« E a noi piace di chiudere la presente relazione con questo augurio: — che l'Italia, la quale ha il vanto di aver prima fra tutte le nazioni dato a sè stessa e alla civiltà un codice igienico, continui questa nobile tradizione col provvedere in modo efficace alla tutela delle sue popolazioni contro l'azione deleteria dell'alcoolismo ».

INNOVAZIONI SCOLASTICHE

Un redattore della *Riforma* scrive:

« A Saint-Denis, in Francia, si è fatta in questi giorni passati la solenne distribuzione dei premi alle alunne delle scuole primarie. Questo fatto è veramente così comune che non varrebbe certo la pena di segnalarlo all'attenzione dei lettori, se una circostanza non fosse intervenuta a dargli un qualche merito di novità.

E la novità è questa. Invece delle solite medaglie o dei soliti volumi didattici, il Municipio ha pensato bene di far distribuire alle giovanette premiate, tutto un assortimento di marmitte, di teghie, di cazzeruole e di altri utensili da cucina, che potranno servir loro per montar casa, il giorno in cui — come è a sperare — prenderanno marito.

Pratico, il Municipio di Saint-Denis! Certamente in un secolo utilitario come questo nostro, una bella cazzeruola di rame vale bene una medaglia d'argento o un trattato di prosodia. Questo sia detto per ciò che riguarda il valore intrinseco del premio. Ma evidentemente il Municipio di Saint-Denis col suo praticismo mira molto più alto. Esso, con una sollecitudine addirittura materna, ha provveduto a completare il corredo delle ragazze studiose, offrendo loro il mezzo di mettere insieme, senza spesa alcuna, tutta la batteria di cucina.

Io non dirò che l'innovazione mi spiaccia. Francamente, a che cosa servono mai le medaglie, i libri, nel *menage*? Quale peso possono essi avere mai sull'animo di un fidanzato? Ma, invece, come potrà resistere un giovanotto alle attrattive del matrimonio, quando la sua bella, invece di medaglie e di libri illeggibili, potrà mostrargli una cucina *coquette*, nella quale egli vedrà una promessa di salse ineffabili e di manicaretti deliziosi?

E mi spiace di non aver potuto assistere alla cerimonia, che deve essere riuscita originale assai. Io me la figuro, l'egregio sindaco di Saint Denis, cinta la pancia della sciarpa tricolore, in atto di offrire, col suo più bel sorriso sulle labbra, una padella alla giovanetta premiata, indicandole, sotto la forma di un complimento, la maniera di servirsene; e mi immagino l'ispettore scolastico che consegna una leccarda d'onore all'alunna che più si è distinta durante l'anno; come mi par di sentire l'egregio sottoprefetto del circondario a fare colla sua eloquenza ufficiale, l'elogio delle virtù domestiche, in mezzo a tutti quei vasellami modesti quanto necessari ai bisogni della vita!

Ah sì! l'idea merita di venire incoraggiata, come quella che può essere oltre ogni dire feconda.

Una volta che la scuola abbia provveduto gli utensili di cucina, perchè non passerebbe alla sala da pranzo, e via via a fornire alle alunne tutto l'occorrente per mettere su casa?

A buon conto il Municipio di Saint Denis ha dato l'esempio. Agli altri, ora, il seguirlo. »

COSE MILITARI

Le grandi manovre in terra e in mare

L'*Italia Militare* dice che finora nessuna disposizione fu data per sospendere le grandi manovre, ma crede quasi certo che le manovre non si faranno.

***

Il ministro Racchia ha dato le disposizioni necessarie alla Spezia perchè siano allestiti a bordo della *Lepanto* gli alloggi per il principe Enrico di Prussia, che assisterà all'ultimo periodo delle manovre navali.

Racchia assisterà all'ultimo periodo delle manovre recandosi a Spezia, dove si imbarcherà col Re sull'yacht *Savoia*.

La rivoluzione nell'Argentina

Diciamo nuova rivoluzione, poichè quasi ancora non si è spento l'eco degli antecedenti rimestamenti che turbarono le giovani terre del Plata che già a San Luigi, a Corrientes, a san Giovanni, a Santa Fe ed a Buenos-Ayres si annunciavano moti insurrezionali, ed il Governo Federale è costretto a prendere misure di difesa o di repressione.

Appena nel 1890 si assisteva alla pretoriana sollevazione della guardia civica che deponeva il presidente Juarez Celman in seguito ad accuse di prevaricazione.

Il vice-presidente Pellegrini, d'origine savojarda, gli succedeva fino al 1892 all'epoca del rinnovamento dei poteri presidenziali.

In quest'epoca si trovarono di fronte il generale Mitre, liberale, ed il generale Rocha, radicale.

Il signor Saens Pena fu preferito come candidato di conciliazione.

Egli è in questo momento il presidente della Repubblica Argentina. E' uomo di grande carattere ed onestà, ma gli manca qualche po' l'energia, cosa certo comprensibile quando si sappia che conta 66 anni d'età.

Questa mancanza di energia ha lasciato crescere nel paese un fermento politico che andava specialmente sorvegliato; così è avvenuto che due mesi or sono è scoppiata un'agitazione un po' violenta nello Stato di Cordoba, e pochi giorni di poi in quello di Mendoza, agitazione che è tornata, naturalmente, a tutto danno del prestigio governativo.

Ora siamo di fronte ad un movimento più lato, e vi è ragione di credere che a provocarlo sia stato il partito liberale che ha a capo il generale Rocha.

I Governi provinciali dichiararono a quello Centrale che essi si trovavano di fronte a questa agitazione in una posizione critica, ed allora venne dato ordine di disarmare le milizie. Fu questo provvedimento, quello che, a quanto pare, accesionò lo scoppio della rivolta.

Pare, dalle notizie giunte, che i radicali abbiano il sopravvento, e che Saens Pena si trovi nella eventualità di abdicare.

In ogni caso la sua successione sarebbe raccolta dal signor Uriburu, vice-presidente attuale, previo accordo coi generali Rocha e Mitre.

Quanto alle conseguenze di questa rivoluzione, esse a quanto è prevedibile, potranno essere di due sorta.

Dal punto di vista finanziario la crisi politica attuale non potrà che aggravare quella finanziaria e la Borsa di Londra, che è impegnata fortemente pei valori argentini, non potrà a meno di soffrirne un nuovo contraccolpo.

Dal punto di vista della politica estera vi è pericolo che il Chili, approfittando dei dissensi interni, cerchi di annettersi certi territori di frontiera, che sono in questo momento fortemente contestati.

La questione del Siam alla Camera inglese

Ieri alla Camera dei Comuni, Temple chiese spiegazioni sulla questione dello Siam.

Crede che la diplomazia inglese abbia subita una sconfitta. Propone quindi la riduzione del bilancio.

Grey dice che la corrispondenza diplomatica dimostrerà l'energia del governo, che ottenne la zona neutra che sarà fissata al meglio interesse la questione. Dichiara che le isole del golfo di Siam non saranno occupate dai francesi oltre un mese.

Temple ritira l'emendamento.

La condanna di Gabriele D'Annunzio

Telegrafano da Napoli:

In seguito all'accusa di adulterio colla contessa Maria... il poeta Gabriele D'Annunzio fu condannato a 5 mesi di detenzione.

SPAVENTEVOLE INCENDIO

Si ha notizia che nella notte del 27 dello scorso mese un incendio spaventevole scoppiò a Parthenia.

Le perdite sono calcolate ad un milione di ruple.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Agosto (1330). Sulla riva del Torre a Pradamano, sotto un noce, il patriarca Pagano viene scelto arbitro nelle differenze vertenti fra la contessa di Gorizia e i signori dell'Istria.

×

Un pensiero al giorno.

I sogni che si succedono nelle ore della notte sono, per i vecchi memorie dolenti, per i giovani speranze ardite, e la forma sotto cui questi sogni colpiscono i sensi, le creazioni artistiche dell'epoca. (*Max Nordau*)

×

Cognizioni utili.

Una lettrice ci scrive che desidererebbe sapere « cosa potrebbe fare per mandar via tutte le puntine nere che le guastano il naso, ed anche un poco il viso; vorrebbe un rimedio energico che la guarisse presto; perchè a 17 anni, come ne ha essa, certe cose proprio annoiano. »

Lavi il naso con acqua tiepida e sapone dolce, due o tre volte al giorno, lasciandovi la saponata tiepida per qualche minuto.

×

La sfinge. Monoverbo.

SB CO

Spiegazione della sciarada precedente:

O-MAGGIO

×

Per finire.

Il direttore di un giornale, a un signore che gli ha portato un articolo di proporzioni inverosimili:

— Accomodatevi, vi prego.

L'altro si guarda d'attorno, ma non vede neanche l'ombra di una sedia.

— Scusate, ma non vedo che il cestino. Volete forse *cestinarmi* in persona?

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

Dalla « Colonia Alpina »

Frattis, 896 m. sul mare
3 agosto.

La nostra Colonia procede bene. Tutti i ragazzini, eccetto una bambina, che fu portata qui già malaticcia, hanno migliorato assai, sono di umore lieto e contenti di questo soggiorno.

Nella scorsa settimana venne terminata la tettoia in legname, costruita per cura del Municipio di Pontebba, il quale fece sempre egregiamente di tutto per favorire la Colonia.

La tettoia è una benefica appendice all'abitazione nostra. Protetti da essa i ragazzi possono fare i loro pasti, studiare e giuocare difesi dal sole e dalle intemperie, godendo nel tempo stesso dei vantaggi dell'aria libera e rallegrati di continuo dal verde dei prati e dei boschi e dallo splendido panorama che li circonda.

Nel giorno in cui si inaugurò la tettoia, venne fra noi un'egregia comitiva da Pontebba. Ne facevano parte, fra gli altri, il Sindaco cav. Di Gasparo, il reverendo parroco, il dott. Alessi, nostro medico, il signor Englaro, assessore municipale, il delegato signor Gilberti, il dottore veterinario, il segretario signor Brunetti, il signor Del Colle.

Portarono con se abbondanti provviste per la colazione; sicchè ne ebbero parte anche i piccoli coloni.

A questi dopo la colazione rivolse la parola il dott. Alessi, dando loro il ben venuto e discorrendo dei benefici igienici e morali della istituzione nostra.

Prese quindi a parlare il reverendo parroco, lodando i sentimenti di carità verso il prossimo, che guidarono i promotori e i benefattori delle colonie alpine, e facendo voti pel loro incremento. Pel quale, con bel dire, fece pure voti, il dottore veterinario, chiudendo felicemente la serie dei discorsi.

Alle 6 di sera, la comitiva prese commiato porgendoci i più affettuosi saluti, ricambiati vivamente da noi. Fino quasi a perdita di vista continuavano a sventolare cappelli e fazzoletti e le liete grida degli evviva infantili erano graziosamente ripercosse dall'eco dei monti, mescolate con quelle degli adulti.

Altre gradite visite ebbimo da Udine, e speriamo che altre ancora vi abbiano a succedere, poichè la strada da Pontebba a Frattis, fu riattata nei punti cattivi dal Municipio di Pontebba, e sebbene non sia carrozzabile, tuttavia è comoda, non lunga, e amena per gli svariati punti di vista. Un buon camminatore fa la salita in un'ora. A passo lento, e facendo anche qualche pausa, quasi inevitabile per l'attrazione della bellezza dei panorami circostanti, si impiegano non oltre le due ore.

La Società alpina ha pensato di istituire qui, durante tutto il tempo del nostro soggiorno, una stazione pluviometrica, sicchè potremo fare circa un mese di osservazioni. Tanto meglio per noi se troveremo spesso vuoto il pluviometro; così avremo maggior numero di giorni di bel tempo per fare frequenti gite nei *nostri possedimenti* circostanti.

Queste gite si fanno gradatamente sempre più lunghe, e oltre gli altri compensi, hanno anche quello che i ragazzi possono fare buona raccolta di fragole, di lamponi e di bacche di mirtillo.

Di tanto in tanto facciamo anche esercizi di polmoni col canto.

La canzone *La Patria*, cantata sull'aria delle rustiche villotte, è quassù di grande effetto. Se piace assai di sentirla nella sala dei giuochi dei Giardini d'infanzia in Udine, qui solleva i piccoli cantori e gli ascoltatori fino all'entusiasmo. *D.*

Le feste di domenica a Palmanova.

Il Municipio di Palmanova rende noto che nel giorno di *domenica 6 agosto* corrente, nella piazza Vittorio Emanuele di quella città, avrà luogo un pubblico giuoco di *Tombola*, che a cagione del cattivo tempo, fu sospeso la Domenica scorsa.

Le vincite ammontano in complesso a lire 575, pagabili dalla Presidenza appena finito il giuoco, così suddivise:

Cinquina	L. 150
Tombola	» 400
Cartella vergine	» 25

Ogni cartella costerà centesimi 50.

L'estrazione avrà principio alle ore 6 pomeridiane.

L'utile netto andrà a beneficio del fondo per rimettere nel frontespizio di quel s. Duomo lo storico Leone.

Alle ore 3 e mezza pom., nel Teatro Sociale si ripeterà con nuovo programma l'*Accademia di scherma*, alla quale prenderanno parte i tanto ammirati maestri Barbasetti, Brasioli e Franchini, coadiuvati da distinti dilettanti udinesi e triestini.

Grandiosi e svariati *esercizi di ginnastica*, saranno svolti da un'eletta squadra della Società Udinese.

Finita la Tombola, si darà una *Festa da ballo* sotto vasto padiglione in piazza V. E., sostenuta da numerosa orchestra diretta dal signor Giuseppe Gregoris.

La distinta Banda musicale di Paderno suonerà ad intervalli durante la giornata.

La Società Veneta attiverà due *treni speciali* in partenza da Palmanova alle ore 11 pom., uno per Cividale, l'altro per Portogruaro. Le stazioni della linea Cividale - Udine - Portogruaro, distribuiranno nel giorno suddetto biglietti speciali di andata - ritorno per Palmanova, a *prezzi ridotti*.

Ai confini di Visco e Strassoldo avranno libero transito durante la notte le vetture con persone, senza bagagli.

Gita di piacere. La Società Veneta ha disposto che domenica, in occasione delle feste e della Tombola che avranno luogo a Palmanova, siano distribuiti per quella città biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto e siano effettuati nella notte stessa due treni speciali, cioè uno in partenza da Palmanova per Udine alle ore 11.05 pom., e l'altro, pure in partenza da Palmanova per Portogruaro alle ore 11 pom.

Prezzi dei biglietti andata ritorno per Palmanova:

	I classe lire	II lire	III lire
Cividale	2.60	1.95	1.26
Manzano	2.40	1.85	1.20
Remanzacco	2.30	1.75	1.15
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
Santa Maria la Longa	0.55	0.40	0.52
San Giorgio di Nog.	1.25	0.95	0.65
Muzzana	1.95	1.85	0.95
Palazzolo Veneto	2.20	1.60	1.05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Fossalta	2.70	2.03	1.35
Portogruaro	2.95	2.15	1.45

Il 35° reggimento fanteria a Pordenone

3 agosto.

Stassera, in piazza Cavour, la banda del 35° reggimento fanteria ha eseguito un programma con quella maestria che voi sapete. Una folla enorme s'era riversata in piazza e vie adiacenti. I tavoli del Caffè Cadelli e della Birraria Cavour erano insufficenti al pubblico... assetato e stanco. Molte le signore e signorine, belle nelle loro estive *toilettes*. All'ultimo pezzo vennero accesi dei bengala dalle finestre dei circostanti palazzi, ottenendo un effetto veramente mirabile.

Domani mattina, alle tre, il battaglione riprende la sua marcia verso Montebelluna.

Il Cronista.

SULLE ALPI

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* le due notizie che seguono:

Il noto alpinista signor Kugy, della sezione di Trieste della Società alpina austro tedesca, giorni fa per la seconda volta ha salito il Jof del Montasio (2752 m.) dalla valle della Seisera, parte finora ritenuta inaccessibile; è disceso a Parte di Mezzo, nei pascoli del Montasio e il giorno dopo è salito al Boiaç (2515 m.)

Il signor Kugy ha fatto l'ascesa del Jof dalla parte di settentrione nell'ottobre dell'anno scorso, e nei circoli alpinisti quella prima ascesa fece molto rumore. Egli brillantemente la descrisse nelle *Mitheilungen* del D. O. A. V.

***

La sezione Gorizia della Società alpina austro-tedesca annunzia che ha principiato la costruzione del ricovero Canin a mezzogiorno dal Prestrelenik, e che da quel ricovero si potrà accedere in un'ora e mezza alla vetta del Canin.

Questo ricovero sarà usato specialmente da quegli alpinisti che vogliono salire la leggendaria montagna da Tarvis o da Raibl e non vogliono approfittare dall'importante ricovero Nevea che è ben approvigionato dalla Società Alpina Friulana.

La costruzione venne già principiata sopra un piano a 2200 metri, piano dal quale si gode una vista incantevole sulla valle superiore dell'Isonzo, così la pianura di Gorizia e Gradisca, gli splendidi monti del Tolminotto, ed infine la borgata di Plezzo.

I lavori di costruzione vengono diretti dall'ingegnere forestale signor M. Bayer, presidente della Sezione, e dalla guida Rodolfo Baumgarten di Raibl, che diresse già altre costruzioni di tali ricoveri. La direzione centrale per quel lavoro sussidiava con 2000 marchi, il ricovero però costerà ben fior. 2400, e l'inaugurazione seguirà nell'estate del 1894.

La spesa parerà esagerata, ma bisogna considerare che il materiale di costruzione per il progettato ricovero bisogna portarlo da Raibl a Nevea (suolo italiano) poi oltre la sella di Prevala (metri 2063) al piano dove si vuole erigere il ricovero: ciò bisogna fare poichè l'accesso direttamente per Plezzo oltre Carnizza è molto malagevole.

L'infanzia disgraziata.

Tolmezzo, 3 agosto

Vi dò notizia di una delle purtroppo solite disgrazie dei bambini.

Ieri nel pomeriggio il bambino Pietro Cucchiaro di Sante, d'anni due e mesi sette, lasciato in balìa di sè stesso si avvicinò al rigagnolo detto del Ponte Vecchio in questo capoluogo, ed accidentalmente cadde entro, senza essere osservato.

Quando si accorsero, il bambino era cadavere.

I carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria la madre del bambino, certa Luigia Sabidelli di Giacomo, per trascurata sorveglianza.

E così, oltre al dolore per la perdita del suo caro, s'aggiungerà la noia ed il dispiacere di dover rispondere alla Giustizia.

Minaccie ed oltraggi. A Latisana venne arrestato il pregiudicato Giuseppe Trigatti per minaccie ed oltraggi contro la guardia campestre Gio. Batt. Artico nell'esercizio delle sue funzioni.

Furti ed arresti. A Cividale venne arrestato certo Donato Facchini perchè nell'osteria di Maria Vanon rubò un orologio d'argento del costo di L. 10.

— Ignoti rubarono ad Elena Sella di Bordano lire 40 in biglietti di banca.

Incendi. A San Quirino di Pordenone prese fuoco il fienile di Valentino Mejorini, con danno assicurato di lire 200.

— A Treppo Grande si incendiò un fabbricato dei fratelli Missittini, con un danno di circa lire 1000 assicurato, e di lire 800 a danno dell'affittuale Bressan, pure assicurato.

Ringraziamento. I figli, la sorella, ed i nipoti, ringraziano di vero cuore tutti quelli che si prestarono con affetto nella dolorosa occasione della perdita di Maria Griffaldi ved. Ciain. Serbano grata memoria, ed in pari tempo chiedono venia per le eventuali ommissioni incorse.

S. Daniele, 2 agosto 1893

Ostessa in contravvenzione. A Tarcento venne denunciata Catterina Blasizzo ostessa perchè somministrò del vino a Fadini Angelo in quantità tale da ubbriacarlo completamente.

Contrabbando. A Sacile tal Poletto Matteo venne trovato in pubblica via in possesso di certa quantità di tabacco da fumo in corda e di alquanto tabacco da fiuto di contrabbando.

Dinamitardo?! A Forni di Sotto venne denunciato tal Luigi Tonello perchè senza permesso teneva tre capsule di dinamite.

CRONACA CITTADINA

Per i maestri elementari. È stato aperto un concorso a 10 posti nel Collegio femminile di Anagni, ed altrettanti nel Collegio maschile di Assisi, per figlie e figli dei maestri elementari che vivono e che per essere carichi di numerosa prole, versano in angustie economiche. Nel concorso si terrà calcolo del servizio prestato dagli insegnanti e delle benemerenze acquistate. Il tempo utile per concorrere spira il 20 corrente.

Sussistenze militari. Al ministero della guerra furono classificati nella seconda classe i panifici di Verona e di Padova, nella quarta il panificio di *Udine* e nella terza il magazzino di viveri a Verona.

Tiro a segno. Sappiamo che in occasione dell'apertura del nuovo campo di tiro — che si farà il 15 corr. come abbiamo annunciato ieri — si terranno due gare, ad una delle quali potranno prendere parte tutti i tiratori della provincia, mentre l'altra sarà riservata ai soli membri della locale Società. Fra i premi vi saranno tre medaglie d'oro.

Ricordiamo che il bersaglio sociale sarà a disposizione dei signori soci ancora nei giorni 6, 7, 9, 11 e 13 corrente.

Società operaia generale. Domenica 6 corrente alle ore 11 e mezza ant., si adunerà il Consiglio della Società operaia per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di luglio;
2. Mozione Comessatti sul servizio medico;
3. Informazioni riguardo alla Scuola;
4. Domanda di una vedova per sussidio;
5. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni;
6. Soci nuovi.

Il sigaro Grimaldi. E' stato messo in vendita il nuovo sigaro *Grimaldi* a 10 centesimi. E' un po' più breve dell'antico sigaro *Roma*, un po' più lungo del *medianitos*, un po' meno grosso del *trabucos*. E' piuttosto dolce, leggero, ed alquanto sapito. Si consuma presto, ed in complesso non vale il suo prezzo. Così l'*Adriatico*.

Ed ora che conosciamo i connotati del nuovo sigaro, possiamo aver meno fretta che venga messo in vendita anche a Udine.

Tombola. Nel giorno 15 agosto corrente, alle ore 4 e mezza pom., avrà luogo in piazza del Giardino, a scopo di beneficenza, l'estrazione di una pubblica Tombola.

L'importo complessivo delle vincite è fissato in lire 1300 ripartite come segue: cinquina lire 200, prima tombola 700 e seconda 400.

Il prezzo per ogni cartella, portante dieci numeri, è di una lira.

Monete false. Circolano non pochi pezzi da cinquanta centesimi falsi.

Portano l'effigie di Vittorio Emanuele II e il millesimo 1863.

Il conio è quasi perfetto; qualche piccola differenza si riscontra in alcuna delle lettere della dicitura, tanto in quella di faccia come in quella dell'esergo.

Sono però facilmente riconoscibili perchè saponacei al tatto, d'un bianco più plumbeo che argenteo, alquanto più leggieri dei veri, e d'una lega molto duttile, sì che si piegano facilmente anche sotto una non forte pressione delle dita.

In questi giorni di tanta penuria di spiccioli d'argento, se ne ricevono senza riguardi di tutte le specie e qualità, anche se fuori di corso, di Stati non facenti parte della lega; però il ricevere invece monete di stagno è cosa ben diversa e quindi conviene stare in guardia.

Guardie di città. È aperto un arruolamento straordinario nelle guardie di città. Per informazioni rivolgersi al locale Ufficio di P. S.

Ragazzo disgraziato. Iermattina fu medicato al nostro Ospitale, certo Navone Guglielmo, d'anni 14, allievo allo Stabilimento litografico E. Passero, per una ferita prodotta alla palma della mano destra, guaribile in cinque giorni circa, riportata durante il lavoro.

Un cavallo impaurito. Iersera, verso le ore 9, entrava da porta Gemona un cavallo a tutta corsa. Quando fu rimpetto alla Chiesa di S. Quirino, la carrettina cui era attaccato, battè sugli argini di pietra della roggia e si ribaltò facendo cadere anche il cavallo. Il signore che era nel veicolo, cioè l'agente delle contesse Rinoldi, balzò fuori, e fortunatamente non si fece gran male. Il cavallo riportò ammaccature in varie parti.

Per fare il palo. L'altra notte, alle ore 2, le guardie di p. s. procedevano in un Caffè di Trieste all'arresto di un pregiudicato, per contravvenzione al precetto di polizia.

Certo Michele C., d'anni 27, da Spilimbergo, tagliapietra, pretese che le guardie lasciassero libero l'arrestato.

S'intende che le guardie gli intimarono di andarsene pei fatti suoi e di non intromettersi nel loro operato; ma, lungi dall'ottemperare all'ingiunzione, il C. prese una sedia, tentando di colpire le guardie.

Allora egli pure venne arrestato.

Tresettimanedi arresto. Questa condanna ebbe a Trieste Giovanni Braida di Udine, bottaio, per contravvenzione al bando.

Grave malore. Ieri le guardie di città accompagnarono all'Ospitale civile il contadino Giovanni Ceschiutti, d'anni 47, perchè trovato in via del Ginnasio gravemente ammalato.

Per lesioni personali. A Udine venne arrestato certo Pietro Schiffo villico da Gonars, condannato fino dal 1891 ad un anno e quindici giorni di reclusione per lesioni personali in danno di Pietro Tavani.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Palesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

D'affittare in Tricesimo casa signorile ammobigliata con giardino, scuderia, rimessa.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 8 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	754.0	753.6	754.9	754.2
Umido relat.	54	46	72	52
Stato di cielo	q. ser.	misto	misto	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	S	S	—	—
Vento (vel. Kilom.	1	2	—	—
Term. centigr.	24.8	25.8	20.2	23.4

Temperatura (massima 28.6 (minima 17.0

Temperatura minima all'aperto 16.8

Nella notte 16.0 » 16.0

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali, — cielo sereno temperatura in aumento.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3.

Presidenza FARINI.

Si apre la seduta alle 2.15.

Farini partecipa la domanda di congedo dei senatori Lancia, Ditrolo, Dibordonaro e Pucciani, i quali dichiarano di volersi astenere, per funzioni da essi esercitate, dalla discussione del progetto sul riordinamento degli istituti di emissione. Comunica pure altre domande di congedo.

Il Senato consente.

Finocchiaro Aprile presenta la relazione sulle nuove tariffe dei trasporti dei passeggeri e delle merci sui piroscafi delle Società sovvenzionate dallo Stato.

Procedesi alla votazione per scrutinio segreto dei progetti discussi nelle precedenti sedute.

Procedesi alla discussione delle modificazioni alla legge 4 luglio 1886 sulle opere di bonificazione.

Dopo brevi osservazioni approvasi l'articolo unico.

Procedesi alla discussione pel completamento della sistemazione di alcuni fiumi del Veneto.

Sormani Moretti solleva la soluzione definitiva del problema della laguna veneta; presenta analogo ordine del giorno.

L'ordine del giorno Sormani-Moretti, accettato dal ministro dei lavori pubblici, è approvato.

Approvansi pure i provvedimenti per l'esecuzione di opere governative ed edilizie a Roma, e quindi la proroga del termine di 5 anni per le espropriazioni relative alle opere di pubblica utilità da costruirsi e ripararsi in seguito al terremoto del 1887.

Procedutosi poi alla votazione di tutti i progetti presentati nell'odierna seduta, risultano approvati.

Levasi la seduta alle ore 7.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli istituti di emissione

Roma 3 — Il bollettino della situazione degli istituti di emissione nel luglio reca che il Banco di Napoli è rientrato interamente nel limite della circolazione legale. Si ha soltanto ancora una piccola eccedenza al Banco di Sicilia.

Le solite!

Parigi 3 — La *Liberté* eccita l'Italia a risparmiare il carbone nelle prossime manovre navali, perchè sono inutili.

Domanda poi se almeno si inviteranno gli ufficiali francesi. *(Ma, se sono inutili!?)*

Al Congresso monetario di Chicago

Chicago 3 — La relazione del Comitato dice che il solo rimedio efficace per la crisi consiste nell'aprire la zecca all'oro e all'argento nella proporzione di 16 parti d'argento per otto di oro.

L'insurrezione nell'Argentina

Buenos Ayres 3 — Il vice governatore di Santafè fu ucciso. Un attacco a La Plata è imminente.

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *4 agosto 1893.*

Rendita	27 lug.	28 lug.	29 lug.	31 lug.	1 ago.	2 ago.	3 ago.	4 ago.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.65	94.42	94.70	94.75	94.60	94.40	94.52	94.70
» fine mese	94.79	94.60	94.95	94.90	94.60	94.62	94.65	94.87
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	97.1/2	[illegible]	97.1/2	[illegible]
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	316.—	315.—	314.—	315.—	315.—	315.—	314.—	317.—
» 3 % Italiane	296.—	295.—	294.—	295.—	295.—	295.—	295.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	490.—	495.—	492.—	492.—	490.—	493.—	493.—	492.—
» » » 4 1/2	492.—	492.—	492.—	495.—	493.—	495.—	495.—	495.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	470.—	495.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—	508.—	508.—	508.—	508.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	107.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1245.—	1245.—	1250.—	1265.—	1255.—	1248.—	1264.—	1272.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	112.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	259.—	262.—	262.—	260.—	260.—	261.—	259.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	87.—	87.—	87.—	80.—	87.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	657.—	651.—	656.—	657.—	657.—	649.—	653.—	654.—
» » Mediterranee	527.—	522.—	526.—	528.—	527.—	523.—	524.—	527.—
Cambi e valute								
Francia chequè	108.10	108.1/2	108.1/4	108.15	108.1/2	108.3/4	108.1/4	108.1/4
Germania »	133.—	134.—	134.—	133.—	133.1/4	132.1/2	134.1/4	134.70
Londra »	27.23	27.37	27.32	27.30	27.40	27.47	27.36	27.40
Austria e Banconote »	218.—	218.—	218.1/2	218.—	218.—	218.1/2	219.1/2	218.1/2
Napoleoni »	21.46	21.60	21.65	21.85	21.66	21.60	21.70	21.70
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi eu coupons	87.60	87.—	87.1/4	87.52	86.70	86.1/2	86.65	87.1/2
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—

Tendenza migliore

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

L' « *Imparziale* » Messina, 10 agosto 1892.
« ....Il Sapol è certo il sapone più finamente aristocratico che si fabbrichi in Italia, e la ditta Bertelli *può andare superba del suo magnifico prodotto*..... »

L' « *Unione Sarda* » Cagliari, 28 giugno 1892.
« ....Oggi nessuno ignora che il Sapol è superiore per qualità ed efficacia ai saponi più costosi, mentre è venduto a *un prezzo mitissimo*.... »

Il « *Giornale di Udine* », 28 giugno 1892.
« ....La pelle lavata con il Sapol si mantiene morbida e profumata per parecchie ore, senza che si produca quella *oleosità* che genera l'uso di qualche altra qualità di sapone. Il Sapol è davvero un ottimo sapone, eminentemente igienico e la cui fama non è certo usurpata..... »

La « *Provincia di Cremona* » 20 giugno 1893.
« ....Il Sapol si è acquistato il primo posto fra i saponi igienici e di toeletta.... è superiore ai più fini e costosi saponi esteri.... »

La « *Discussione* » di Napoli, 5 luglio 1892.
« ....Non scriviamo qui una delle *solito noticine di réclame*, ma ci facciamo interpreti del pubblico plauso verso la ditta Bertelli di Milano, la quale fa veramente onore all'industria italiana pei suoi prodotti igienici e specialmente pel Sapol, che è un sapone finissimo, immune di tutte quelle sostanze che ordinariamente si riscontrano negli altri saponi ed aggrinzano la pelle; mentre il Sapol la imbianchisce, la rende morbida, fresca e delicata. — Con l'aver profumato il Sapol, la ditta Bertelli ha dato al suo prodotto qualità più squisite; raggiungendo l'ultima perfezione che, in tali generi, si potrebbe desiderare..... »

Il « *Fieramosca* » Firenze, 4 agosto 1892.
« ....E davvero Bertelli è degno di elogio per lo sviluppo che dà ai suoi prodotti, e rincresce vedere *come noi italiani si preferisca la roba estera specialmente* in questo genere di prodotti, piuttosto che aiutare industriali così coraggiosi e capaci, perchè del resto il Sapol vale molto di più di qualunque altro sapone, per la delicatezza, il profumo e l'ottimo effetto che produce alla pelle.... »

L' « *Araldo* » di Como, 14 luglio 1892.
« ....Il Sapol è un sapone che ha molti vantaggi su tutti gli altri: esso non rovina la pelle, ma la preserva dalle malattie e la rende bianca e morbida. Inoltre, relativamente ai vantaggi che arreca il prezzo è modicissimo..... »

Il « *Commercio* » Genova, 28 giugno 1892.
« ....Abbiamo letto tante volte sui giornali gli elogi di questo sapone, che ci venne voglia di farne la prova, e lo trovammo *infatti degno della sua rinomanza*, sia per la freschezza, sia per la delicatezza dei profumi svariati; nonchè per le sue qualità efficaci di conservare e rendere la pelle morbida per tutto ciò che si riferisce all'igiene della medesima..... »

La « *Perseveranza* » Milano, 9 luglio 1892.
« ....I saponi, Mughetto, Mimosa pudica, Geranio reale sono altrettanti tipi delle varie specialità della fabbrica del cav. Bertelli, e di una preparazione veramente accurata, che alle condizioni igieniche associano i requisiti più raffinati dell'eleganza e del buon gusto. Il Sapol ha potuto assai rapidamente diffondersi e avere la preferenza lusinghiera specie delle nostre signore, anche le più esigenti in articoli di *toilette*..... »

La « *Gazzetta di Parma* » 2 luglio 92.
« ....I profumi che danno ora un maggior pregio a quel ricercatissimo sapone, che è il Sapol, sono propriamente di primo ordine; e fanno sì che esso debba incontrare ognora più nel gusto di tutti..... »

Il « *Commercio Toscano* » Firenze, 6 luglio 1892.
« ....Noi, che in fatto di elogi apparteniamo, per modo di dire, alla scuola di S. Tomaso, ora che abbiamo esperimentato l'efficacia e la squisitezza del Sapol, raccomandiamo ai nostri cortesi lettori l'eccellente prodotto nazionale, che non solo ha vinto la concorrenza estera, ma contende la palma alle fabbriche straniere che un tempo si riputavano invincibili.... »

Il « *Risveglio* » di Aquila 4 luglio 1892.
« ....Non per gittare la polvere negli occhi dei gonzi, non per ispirito di reboante *réclame*, ma per amore alla verità, avendo sperimentato il Sapol profumato, lo abbiamo trovato superiore ad ogni elogio e degno della considerazione di tutte le nostre lettrici.... »

L' « *Eco del Popolo* » Crema, 21 luglio 1892.
« ....Perchè il Sapol è così largamente diffuso? Perchè ha delle qualità speciali i di cui effetti corrispondono pienamente alle promesse: Delicato, emolliente, detersivo, antisettico, riesce assai efficace a combattere le alterazioni cutanee. Perfezionato ora con nuove macchine, fu riconosciuto un prodotto utilissimo e molto necessario... »

SAPOL

L. A. Bertelli e C.

SAPONE DI FAMA MONDIALE

finissimo, emolliente, edificante, specialmente raccomandato per la toeletta e per il bagno.

NELLE MALATTIE DELLA PELLE È IL PREFERITO

Deterge, ammorbidisce, rende

le mani aristocratiche

La Casa **A. BERTELLI & C.** — **Chimici-Farmacisti** — **MILANO**, via Paolo Frisi 26, spedisce un pezzo Sapol per L. **1.25**, più Cent. 50 per il porto; due pezzi L. **2.50** e 12 pezzi L. **12.50**, franchi di porto. Ai medesimi prezzi si vende il vero Sapol anche da tutti i rispettabili Farmacisti, Droghieri, Profumieri, Negozianti di Mode e Stabilimenti di bagni.

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente
DI FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a *scrittori competenti e di prim'ordine*, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello *Sport*: scherma, ginnastica, velocipidismo, regate, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc. ecc., permodochè chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è **il giornale di maggior formato** e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre **in Milano** *costa solamente* **L. 18** *all'anno*, fuori di Milano, in **tutto il Regno**, non *costa che* **L. 22** *all'anno*.

Si inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 p.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.16 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.65 p.	O. 10.40 p.	2.36 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.10 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.45 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.28 a.	O. 8.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	S. T. 12.29 p.
R. A. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	R. A. 3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	5.— p.	S. T. 7.20 p.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Cousseu. — Trovasi vendibile presso l'ufficio annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6.

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCÈ ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonchè **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque *arma vecchia*.

Specialità *revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati*.

Polvere, pallini e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI da non temere concorrenza.

MOR GAETANO
Mercatovecchio, Via del Carbone

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi

UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — **UDINE**

Cercasi ragazza bambinaia che sappia il tedesco e il francese.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, mottetti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze, per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi in affitto appartamento, casa, o palazzo, abbia 15-16-18 ambienti, scuderie e corte.

Vendesi una macchina da paste uso Napoli; attrezzi ecc., prezzo mite.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.

Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Distinta signorina cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinto signore, incaricandosi essa delle casa.

Signora esperta in lavori ed andamento case, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Cercansi stabili esterni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercasi una bottiglieria vini in affitto.

D'affittarsi Negozio in via Mercerie. Prezzo da convenirsi.

Cercasi di acquistare prato e bosco alla bassa per l'importo di L. 10,000

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.

D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.

Una Bambinaia trovasi disponibile per fuori di città.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifatture, come magazziniere, tenitura di registri e corrispondenze; conosce il francese.

Da vendersi un buonissimo pianoforte a coda per per lire 150.

Trovansi disponibili per fine mese 3 cameriere per famiglia privata, attualmente in servizio con ottime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, *Direttori*, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

D'affittarsi camere ammobigliate nel centro della città; prezzi da convenirsi.

Famiglia desidererebbe di affittare stanze e dare pensione; prezzi da convenirsi.

D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.

Villeggiatura in Tricesimo in amena posizione, con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.

Signora tiene disponibili presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco